Giuseppe Meggiolaro

MISSIONE 1957 DEL PROF. GIUSEPPE SCORTECCI IN MIGIURTINA (SOMALIA SETT.) *COLEOPTERA PSELAPHIDAE*

(IX° Contributo alla conoscenza dei Coleotteri Pselafidi)

Tra i Coleotteri raccolti in Somalia dal Prof. G. Scortecci nel 1957, figurano anche due *Pselaphidae* del genere *Camaldus*. Questi esemplari, gentilmente inviatimi in studio dalla Direzione del Museo Civico di Storia Naturale di Milano, risultarono appartenere ad una nuova specie che dedico con piacere al raccoglitore.

Camaldus scorteccii sp. nova

Colore: rosso bruno con zampe e palpi un po' più chiari.

Lunghezza: 1,8 - 2 mm.

Capo: trasverso, massima larghezza in corrispondenza degli occhi che sono molto salienti; tubercoli antennali ben sviluppati, distintamente allargati cranialmente e con una profonda incisura lungo il margine laterale all'altezza dell'estremità distale della fossetta mediana del lobo frontale, marcatamente ribordati ai lati e separati da una sottile ma profondo solco. Per la strozzatura alla base dei tubercoli antennali, la parte anteriore del capo assume l'aspetto triangolare.

Tempie molto larghe, quasi il doppio degli occhi; capo con pubescenza rada, eretta; palpi con la forma caratteristica del genere *Camaldus*: intermedio di aspetto quasi triangolare con l'angolo distale esterno prolungato ad angolo acuto; ultimo articolo ovalare, due volte più lungo che largo.

Antenne nel maschio raggiungenti il quarto distale delle elitre: primo articolo più di due volte così lungo che largo; secondo un po' più lungo che largo; terzo, quarto, quinto e sesto così lunghi che

larghi; settimo una volta e mezza così lungo che largo; ottavo quasi tre volte più lungo che largo; nono e decimo un po' più corti e più larghi del precedente, ma sempre di aspetto molto allungato; ultimo articolo meno di due volte così lungo che largo

Pronoto: più lungo che largo, un po' più stretto del capo, massima larghezza avanti alla metà; lati bruscamente allargati nella metà

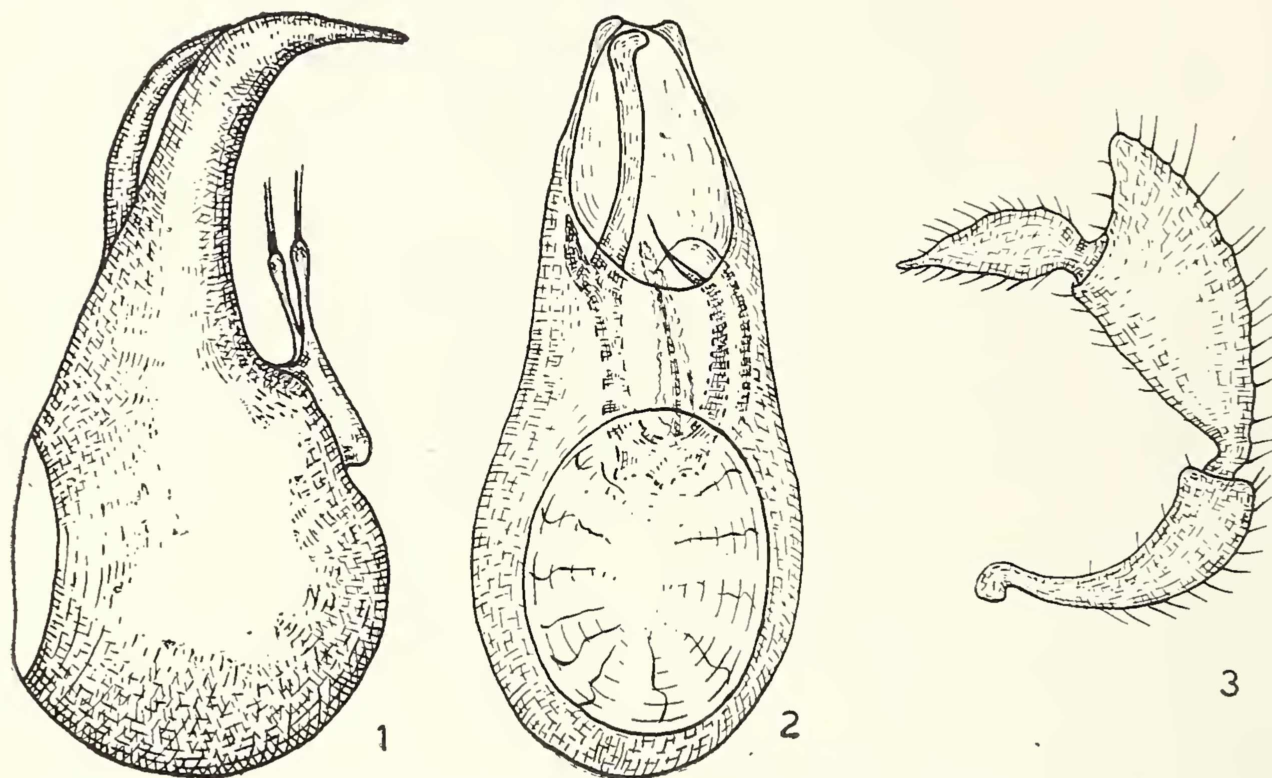


Fig. 1. — *Camaldus scorteccii* sp. nova, edeago in visione laterale (olótipo).

Fig. 2. — *Camaldus scorteccii* sp. nova, edeago in visione ventrale (olotipo).

Fig. 3. — *Camaldus scorteccii* sp. nova, palpo mascellare di destra (paratipo).

anteriore e leggermente ristretti in quella posteriore. Parte superiore molto convessa, fossette basali ben impresse e margine prossimale finenmente ribordato.

Elitre: così lunghe che larghe, massima larghezza a circa un quarto dal margine posteriore; fossette basali ben impresse (particolarmente le mediane); parte superiore delle elitre leggermente depressa lungo la sutura; stria suturale completa fino all'stremità delle elitre, quella laterale invece è evidente, ma solo come un lieve solco, fino a metà elitre. Pubescenza abbastanza folta, eretta.

Addome: largo quanto le elitre, ma di queste un po' più lungo; massima larghezza in corrispondenza del secondo segmento che appare

distintamente allargato in addietro, cinque volte circa più largo che lungo

Edeago: di aspetto normale, con apice fortemente incurvato; armatura interna formata da un lungo fanere ben sclerificato che arriva fino quasi all'apice dell'organo, fornito di un prolungamento lungo il margine sinistro un po' prima dell'apertura distale. Il sacco interno è inoltre fornito di altri tre pezzi posti lateralmente al principale, dei quali uno costituito da una parte interna sclerificata avvolta da un sacco membranoso, un altro con aspetto flagellioforme, ed il laterale lamellare ma molto poco sclerificato.

Stili di aspetto normale senza nessuna caratteristica particolare.

Questa nuova entità è nota in due soli esemplari maschi raccolti a: Gardo (Somalia Settentrionale), m. 810, 22-X-1957, leg. G. Scortecci, e conservati nelle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale di Milano.

Seguendo la clasificazione dei *Camaldus* intertropicali proposta da Jeannel nella sua « *Révision des Psélaphides de l'Afrique intertropicale* » del 1959 la nuova entità deve venir inclusa a mio parere nel gruppo del *villosulus* Fairm. anche se possiede un edeago che presenta l'apofisi laterale destra, dell'armatura del sacco interno, di aspetto lamellare; di questo gruppo fanno parte quelle specie aventi il sacco interno dell'edeago armato da due pezzi copulatori e questi sono « *grêles et plus ou moins longues* » (Jeannel - 1959 - pag. 673). L'armatura interna del *Camaldus scorteccii* è certamente diversa da quella indicata da Jeannel per le specie appartenenti a questo gruppo, ma non ritengo opportuna la creazione di un nuovo gruppo di specie per questa sola entità.

La specie alla quale il *C. scorteccii* maggiormente si avvicina è il *C. gracilicornis* Raffray noto per il Kenya-Taveta (conosciuto in soli quattro esemplari maschi raccolti di sera « alla lampada ») di cui possiede la medesima strutura delle antenne e del pronoto. Da questo differisce per i tubercoli antennali più dilatati in avanti, e con un'incisura maggiore alla base, per le antenne con l'articolo ottavo un po' più lungo e l'ultimo leggermente più corto, per il pronoto più allungato, e per la struttura dell'armatura interna dell'edeago, che nel *gracilicornis* Raffr. è formata da un lungo fanere posto a sinistra e da un'altra appendice che termina biforcuta a destra.

BIBLIOGRAFIA

JEANNEL R., 1949 - *Les Psélaphides de l'Afrique orientale* - Mém. Mus. Nat. Hist. Nat., Paris, tome XXIX, fasc I, pp. 214-218, figg. 99-100.

JEANNEL R., 1949 - *Faune du Congo Belge et du Ruanda-Urundi, II, Psélaphides* - Ann. Mus. royal du Congo Belge, série in 8°, vol. 2, pp. 248-251, fig. 109.

JEANNEL R., 1951 - *Psélaphides recueillis par N. Leleup au Congo Belge: VI-XI* - Ann. Mus. royal du Congo Belge, série in 8°, vol. 10, pp. 66, 67, fig. 31.

JEANNEL R., 1952 - *Psélaphides recueillis par N. Leleup au Congo Belge; IV: faune de l'Itombwe et de la forêt du Rugege* - Ann. Mus. Royal du Congo Belge, série in 8°, vol. II, pp. 285, 286, fig. 365.

JEANNEL R., 1952 - *Psélaphides recueillis par N. Leleup au Congo Belge: V, faune de l'Itombwe, Sud, du Kahuzi, de la Dorsale du Lubero et du Mont Hoyo* - Ann. Mus. royal du Congo Belge, série in 8°, vol. 20, pp. 306-308, figg. 309-314.

JEANNEL R., 1954 - *Psélaphides recueillis par N. Leleup au Congo Belge* - Ann. Mus. royal du Congo Belge, série in 8°, vol. 33, pp. 49, 149-151, 164, 165, figg. 142-145, 158.

JEANNEL R., 1956 - *Psélaphides recueillis par N. Leleup au Congo Belge* - Ann. Mus. royal du Congo Belge, série in 8°, vol. 43, pp. 66.

JEANNEL R., 1956 - *Les Psélaphides de l'Afrique du Nord* - Mém. Mus. Nat. Hist. Nat., Paris, tome XIV, pp. 191-194, figg. 189, 190.

JEANNEL R., 1959 - *Révisione des Psélaphides de l'Afrique intertropicale* - Ann. Mus. royal du Congo Belge, série in 8°, vol. 75, pp. 673-680, fig. 645.